

La Sammontana ha i mezzi per ottenere una bella classifica e andare a caccia di successi parziali



Riccomi fra i primi cinque pronostica Martini

più, e comunque pensiamo al Giro. Puntiamo su Riccomi, naturalmente, e da Riccomi ci aspettiamo una bella prestazione...».

E qui il presidente cede la parola al tecnico, e precisamente ad Alfredo Martini, personaggio apprezzato per la sua competenza e la saggezza non comune, un uomo che ci capita sovente di lodare perché maestro d'insegnamenti. Al fianco di Martini, un giovane attento, dinamico, il vice direttore sportivo Piero Bini.

Dunque, Martini dice che con tutte le montagne inserite nel tracciato da Torriani, non è da escludere una sorpresa, una sorpresa positiva, tiene a sottolineare. Sbagliano coloro che puntano decisamente su Eddy Merckx e Fuente: sono forti, sono i principali favoriti, ma potrebbe perdere uno e potrebbe perdere l'altro. La maglia rosa dovrebbe sovente cambiare proprietario; già la terza tappa dividerà i forti dai deboli: il tutto, s'intende, se il durissimo percorso non farà paura.

Un percorso con un neo, osserva Martini riferendosi alla penultima prova compren-

dente cinque salite, troppe salite per la vigilia della chiusura.

Martini ha due obiettivi: ottenere una buona pagella in classifica con Walter Riccomi e andare a caccia di traguardi parziali con Fontanelli, Fabbri e Francioni, per non dire di Ferletto e Simonetti. Sapete: Fontanelli non è più un semplice gregario.

Ha preso fiducia nei propri mezzi di passista e velocista: Fabbri è l'uomo del caldo, il pedalatore che viene in luce d'estate; Francioni può e deve tornare a galla; Ferletto è scalatore e Simonetti è stato risparmiato appunto per il Giro.

I gregari? Primo Mori è l'esperto della compagnia, ma il motto è di stare uniti, di aiutarsi a vicenda, e l'elemento da proteggere è Riccomi.

La fiducia di Bagnoli e Martini in Riccomi è ben riposta. Il giovanotto ha doti e temperamento. L'anno scorso (l'anno del debutto) sarebbe andato ben oltre il ventiquattresimo posto senza la rovinosa caduta di Strasburgo, una tappa che Riccomi terminò pesto e sanguinante, superando lo stri-

Fiducia ben riposta: Walter ha doti e temperamento. Anche Fontanelli, Fabbri, Francioni, Perletto e Simonetti possono dare soddisfazioni al presidente Lorian Bagnoli. Un percorso con un neo: le cinque salite della penultima prova

EMPOLI, maggio. «Sarà un grosso Giro d'Italia. Il campo di gara è eccellente, molto qualificato, e tanto di cappello a chi lo vincerà. E' sicuro che la sera dell'8 giugno, sul podio di Milano, vedremo un grandissimo campione...». Così esordisce Lorian Bagnoli, giovane presidente del Gruppo Sportivo Sammontana e uno dei fratelli titolari dell'industria di gelati nota in tutta Italia per la sua vasta gamma di prodotti che soddisfa gusti ed esigenze del mercato.

Lorian Bagnoli dice bene. Si prospetta un Giro interessante, pieno di emozioni. «E la sua squadra?», domandiamo. «La mia squadra è composta da ragazzi che danno affidamento, che nella prima parte della stagione hanno dimostrato attaccamento alla professione e possibilità di ben figurare.

Ci vuole anche un po' di fortuna, com'è noto, altrimenti le ciambelle riescono senza buco. La combattività di Osler, ad esempio, non è stata premiata a sufficienza; Francioni ha patito le conseguenze di una caduta e di un'influenza, Fontanelli poteva vincere di



Alfredo Martini e quattro ragazzi che dovrebbero farsi onore: Riccomi, Francioni, Fabbri e Perletto. Nella foto in alto: la formazione del Gruppo Sportivo Sammontana. Da sinistra: Di Caterina, Gatta, Salutini, Dallai, Fontanelli, Simonetti, Francioni, Mori, Osler, Perletto e Riccomi.

scione a piedi, senza scarpe e con la bicicletta in spalla.

Riccomi è un regularista, un elemento che sa soffrire e che può uscire alla distanza. Chiediamo a Martini: «Cosa può combinare il tuo ragazzo?». «Il campo è agguerrito, come ha già detto il nostro presidente, e tuttavia non mi meraviglierei se Riccomi dovesse classificarsi fra i primi cinque». Seconda domanda: «Hai parlato di sorprese. Alludi forse all'impresa di un giovane?». «L'unico giovane che potrebbe sovvertire il pronostico mi sembra Gibi Baronchelli».

La Sammontana è pronta per l'affascinante avventura. Pronta per farsi onore, per figurare degnamente, per conseguire gli obiettivi di Lorian Bagnoli e di Martini. Sulla maglia dei suoi rappresentanti c'è lo scudetto tricolore e c'è il marchio di un'azienda che ha trovato nel ciclismo un veicolo pubblicitario fra i più importanti, un'industria che da undici anni (prima coi dilettanti e da due stagioni coi professionisti) mostra affetto verso lo sport della bicicletta.

dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo" di vincere



Si, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere 1.000.360 premi:

- 20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
- 20 TV Colore Graetz - 10 Matarcross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
- 100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta
- RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN.

perfelt
IL NOME DELLA QUALITÀ